

proposta

DOMENICA DELLA SS. TRINITA'

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 20 - N° 905 - 11 GIUGNO 2006

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

UNA CONDANNA A MORTE

Ho ripreso in mano, in questi giorni, un libro che avevo già letto tanti anni fa. E' di una scrittrice molto famosa e molto contestata: Oriana Fallaci.

Si tratta di "NIENTE E COSI' SIA".

La Fallaci passò un anno in Vietnam, come giornalista corrispondente di un grosso giornale americano. Nel libro descrive le vicende di guerra e di guerriglia di cui è stata spettatrice, con uno stile straordinariamente efficace, e con una profondità di analisi che anche dopo tanto tempo non ha perso il suo smalto.

Interessante è notare che allora la Fallaci era ferocemente anti americana, mentre oggi è schierata a fianco dell'America come pochi altri intellettuali di fama mondiale.

I passi del testo che mi hanno graffiato il cuore sono tanti, e qualcuno lo riprenderò durante l'estate, quando riempire PROPOSTA risulta particolarmente difficile.

Oggi voglio riflettere su una affermazione durissima, che però è efficace. Eccolo:

"La vita è una condanna a morte. E proprio perché siamo condannati a morte bisogna attraversarla bene, riempirla senza sprecare un passo, senza addormentarci un secondo, senza temer di sbagliare, di romperci, noi che siamo uomini, né angeli né bestie, ma uomini".

E poi continua, rivolgendosi alla sorellina: *"Un giorno mi chiedesti cos'è la vita: vuoi ancora saperlo? " "Sì, la vita, cos'è?". "E' una cosa da riempire bene, senza perdere tempo. Anche se a riempirla bene si rompe". "E quando è rotta?". "non serve più a niente. Niente e così sia".*

Oriana fallaci è assolutamente atea.

E la sua visione della vita, così sconsolata, è coerente con la mancanza di una prospettiva eterna, di un orizzonte infinito, di un Dio che è Padre.

Ma arriva per altra via alle stesse conclusioni a cui arriva il Vangelo, soprattutto nella parabola dei talenti.

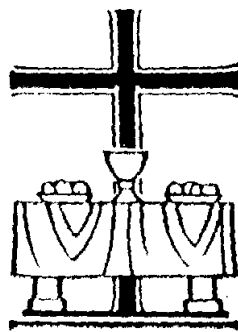
Riempire la vita di cose buone ad ogni costo, senza la paura di "romperci" per farlo.

Credo che questa forma di morale laica si possa trasformare e possa diventare addirittura religiosa perché chi così cerca di vivere, quando il velo gli sarà tolto dagli occhi e potrà "vedere Dio come egli è", si domanderà e domanderà: "quando mai ti abbiamo visto affamato, assetato, nudo, ammalato, carcerato e ti abbiamo assistito?".

E la risposta sarà: "quello che tu credevi di fare solo per le creature lo hai fatto anche per il Creatore".

Ma questo noi lo sappiamo fin d'ora.

d.R.T.



DOMENICA
18
GIUGNO
FESTA
DEL

CORPUS
DOMINI

Domenica prossima sarà la festa del Corpo e del sangue del Signore. La stagione inoltrata, con la tentazione della spiaggia, compirà una selezione tra coloro che vorranno esserci per onorare Gesù presente nell'Eucarestia e coloro che avranno altre preferenze.

Noi faremo la tradizionale piccola processione fuori della Chiesa (alle 9,30) per benedire, dal sagrato, il paese con le specie Eucaristiche.

I bambini sono invitati a portare fiori e petali di rosa da spargere lungo il cammino che percorrerà Gesù presente nell'ostia consacrata, in "corpo, anima e divinità".

NOTIZIE SPARSE

Domenica scorsa, festa della Pentecoste, alle 12,30 noi sacerdoti siamo andati al parco Rodari per celebrare la S. Messa per i tanti bambini - ragazzi - adulti che lo affollavano in occasione di un meeting di tornei di pallavolo (si parlava di duemila persone). A noi dispiaceva pensare che tante gente rinunciassero a santificare un giorno così santo.

Per tempo avevamo chiesto agli organizzatori di riservarci mezz'ora in un momento in cui le gare potevano essere sospese per fare la nostra proposta. Con grande gentilezza (e qui dobbiamo ringraziare il signor Formentin, responsabile della giornata, e Mauro Trevisanato, che come presidente della San Giorgio si è prestato per fornirci tutta l'assistenza possibile - un grazie anche a Luciano Vedovetto per i microfoni) ci è stato dato lo spazio che avevamo chiesto e così tra le 12,30 e le 13.00 abbiamo celebrato l'Eucarestia con tanto di chitarre e di canti.

Una celebrazione semplice, snella, ma alla quale hanno partecipato quasi 150 persone, 85 le comunioni, e che ha lasciato una grande gioia nel cuore di tutti. E poi i microfoni hanno portato la parola del Signore ben oltre, così che tanti hanno potuto sentire, anche se non hanno avuto modo di avvicinarsi. Insomma: una cosa bella, una cosa buona, una cosa da ripetere.

I vecchi lupi, occorre dirlo, hanno scelto la giornata peggiore che potevano per le nuove iscrizioni al branco dei lupetti: lo scorso anno erano sta-

te fissate per il 12 Giugno, mentre quest'anno tra ponte, festa di Pentecoste, tornei nel parco Rodari è stato quasi fatale che si presentassero solo i quattro bambini che si sono presentati. Di conseguenza avvertiamo che è possibile pre - iscriverne il/la proprio/a figlio/a al Branco dei lupetti o parlando con Don Andrea o telefonando ad AKE-LA (Paola Simion) al numero 041 912240.

La preferenza è per i bambini che frequenteranno la terza elementare il prossimo anno scolastico, ma si può ragionare anche su altre candidature.

Ad ogni modo noi ci sentiamo di raccomandare alle famiglie questa scelta che fa entrare i bambini nel mondo meraviglioso della Giungla per educarli.

Da questa settimana inizia l'orario estivo delle celebrazioni delle Sante Messe feriali: tutti i giorni (Mercoledì compreso) alla sera, alle 18,30.

E questo perché comincia l'assenza di uno dei sacerdoti da casa essendo impegnato nei vari campi estivi. Le celebrazioni domenicali, invece, non subiranno variazioni.

Approfittiamo dell'occasione per dire una parola di risposta a chi ci chiede perché non facciamo il GREST anche noi, come lo fanno tante altre parrocchie.

E cominciamo dicendo che l'albero si giudica da i frutti. Se i frutti sono buoni l'albero è sano e se l'albero è sano non è il caso di tagliarlo.

Fuori della metafora: noi da sempre offriamo ai nostri ragazzi l'opportunità dei campi estivi: dai piccoli dell'ACR e dei lupetti ai ragazzi delle medie, ai giovani delle superiori è tutto un susseguirsi di proposte. Che danno i loro risultati, visto che poi il catechismo funziona bene, la partecipazione alla Messa domenicale è buona, la presenza giovanile in parrocchia è evidente.

Dunque: cavallo che vince non si cambia.

E per l'opposto conosciamo parrocchie che hanno GREST faraonici, terminati i quali sembra una Caporetto, sembra un 8 settembre: tutti a casa.

Non spetta alla parrocchia risolvere i problemi delle famiglie che non sanno dove piazzare i figli quando termina la scuola perché ambedue i genitori lavorano. E' compito di altri ed agli altri volentieri lo lasciamo.

Noi quello che facciamo lo facciamo per il Regno di Dio. Il resto ci importa, ma di meno.

Mercoledì 13 Giugno celebreremo con gioia e con solennità la festa di S. Antonio, come del resto abbiamo fatto negli anni scorsi.

E questo lo facciamo non solo per la devozione diffusa a questo santo, ma anche perché abbiamo la fortuna di possedere una delle più belle statue di S. Antonio dei dintorni.

Di solito questo santo è mal raffigurato.

Lo scultore altoatesino che ha scopia sul legno l'immagine del Santo di Padova ha avuto un'ottima mano e una notevole ispirazione.

Con 'occasione ricorderemo don Andrea che proprio il 13 giugno compie gli anni.

A lui tanti e tanti auguri.

Giovedì 29 Giugno ci sarà a FORNI DI SOTTO il montaggio del campeggio 2006.

Attenzione alle istruzioni inappellabili: gli adulti che volessero intervenire debbono mettersi d'accordo preventivamente con RICCARDO VIGONI; i giovani che volessero partecipare debbono mettersi d'accordo con DON ROBERTO: questi due, e solo questi due, sono i referenti per l'operazione montaggio.

E', infatti, importante che il numero di coloro che saliranno in montagna non sia né troppo piccolo, ma nemmeno troppo grosso. Pochi non ce la si farebbe; troppi diventerebbe insostenibile l'organizzazione della giornata.

Raccomandiamo vivamente che **tutti** si attengano a

queste istruzioni.

Termina, in questi giorni, la visita alle famiglie pre estate. Nonostante tutto il parroco è riuscito a mantenere il ritmo di marcia degli anni scorsi. Durante questa settimana cercherà di recuperare alcune famiglie che non è riuscito a vedere (se qualcuno è interessato telefoni in canonica). Il resto della parrocchia lo visiterà a partire dall'inizio di settembre. Intanto ringrazia tutti coloro che lo hanno accolto e spera che la visita sia stata gradita e sia anche servita per rafforzare i legami di amicizia e di fraternità necessarie in una Comunità che vuol essere una famiglia.

La prima attività estiva sarà condotta da don Andrea a Caracoi con un gruppetto di giovani che ci andranno per fare una piccola vacanza di lavoro. Successivamente ci sarà il primo e vero campo estivo, sempre nella nostra casa di Caracoi, Seguirà il campeggio delle medie, quello dell'ACG, il campo scout, il campo mobile di noviziato, poi quello del Clan, poi le vacanze ACR ed infine quelle dei lupetti.

A fine Agosto terminerà tutto per tutto ricominciare.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (12 - 18 GIUGNO 2006)

Lunedì 12 Giugno:

~~Pomeriggio: Il parroco recupera la visita ad alcune famiglie che non ha visitato~~

Ore 20,45: in sala Bottacin
Riunione dei Genitori dei ragazzi del Reparto scout in vita del campo: **Si prega vivamente che sia presente almeno un genitore per ragazzo.**

Martedì 13 Giugno:

Ore 18,30: SOLENNE CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA PER LA FESTA DI S. ANTONIO

Venerdì 16 Giugno:

Ore 20,45: Recita del Rosario e lettura e commento (fatto insieme) del Vangelo della Domenica del Corpus Domini

Sabato 17 Giugno:

Pomeriggio: CONFESSIONI

VANGELO DELLA DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

Marco 14,12-16.22-26

12 Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?». 13 Allora mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo 14 e là dove entrerà dite al padrone di casa: Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, perché io vi possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? 15 Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala con i tappeti, già pronta; là preparate per noi». 16 I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono per la Pasqua. 22 Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». 23 Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. 24 E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. 25 In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». 26 E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulvi.